

ARCHITETTO PIERPAOLO LONGHETTO

CURRICULUM PROFESSIONALE

DATI PERSONALI

Nome: **Pierpaolo**
Cognome: **Longhetto**
Residenza: via Roma , 11/16 – 31045 Motta di Livenza (TV)
Studio: via Roma , 11/12 – 31045 Motta di Livenza (TV)
Telefono e fax: 0422/765579 - 764833
E- mail: longhetto@architettolonghetto.it
Dati anagrafici: nato a Motta di Livenza (TV) il 01.12.1954, coniugato
Qualifica: Dott. Architetto, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Treviso al n. 410 dal 27.01.1981
Cod. Fisc.: LNGPPL54T01F770S
Partita IVA 03168170268

FORMAZIONE

Titoli di studio

1979 - Dopo il conseguimento della maturità classica, si laurea presso l'IUAV di Venezia il 16.11.1979 con punteggio 110/110 relatore Prof. Arch. Gianugo Polesello e consegue l'abilitazione alla professione a Venezia nel novembre 1979.

Qualifiche e corsi di formazione

1994 – Inserito con DGRV n. 4284 del 14.09.1994 nell'elenco regionale dei collaudatori tecnici per le categorie 1 (costruzioni edilizie) e 4 (costruzioni stradali);

1997 – Corso di formazione della durata di 120 ore ai sensi del Decreto legislativo 494/96 art. 10 comma 2 per Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.

2000 – In possesso dei requisiti di cui all'art. 4 punto e) del DM 25.03.1985 e autorizzato dall'Ordine Architetti di Treviso ad emettere le certificazioni in materia di prevenzione incendi (n. codice iscrizione elenchi Ministero dell'Interno TV0410 A0134).

2004 – Attestato di frequenza rilasciato dalla Fondazione Architetti Treviso per corso di aggiornamento Prevenzione Incendi della durata di 32 ore.

2005 – Attestato di frequenza rilasciato dalla Fondazione Architetti Treviso per corso di aggiornamento sulla qualità dello studio professionale di architettura 1° e 2° livello della durata di 90 ore.

2006 – Attestato di frequenza rilasciato dalla Fondazione Architetti Treviso per corso di aggiornamento sulla Introduzione alla certificazione energetica degli edifici della durata di 12 ore.

2007 – Attestato di frequenza rilasciato dall'Agenzia Casa Clima di Bolzano per corso base per progettisti della durata di 20 ore.

2008 – Attestato di frequenza rilasciato dalla Fondazione Architetti Treviso ed a firma del Presidente del Comitato scientifico (arch. Guglielmo Monti Soprintendente per i Beni architettonici e paesaggio per le Province di VE, BL, PD, TV) per corso di aggiornamento su "il restauro su beni architettonici oggetto di tutela ex D.Lgs n. 42/2004" della durata di 128 ore.

2008 – Diploma di esperto CasaClima junior rilasciato dall'Agenzia Casa Clima di Bolzano a seguito partecipazione al corso avanzato per progettisti della durata di 40 ore.

2009 – Diploma di consulente-esperto CasaClima rilasciato dall'Agenzia Casa Clima di Bolzano a seguito di superamento di esame valutativo alla fine del corso apposito di 120 ore nel 2008.

2009 – Attestato di frequenza rilasciato da Essetiesse di Padova per corso di aggiornamento sull'acustica in edilizia della durata di 20 ore.

2009-2014 – Attestati di frequenza, rilasciati dall'Ordine degli Architetti, P.P. e C. della Provincia di Treviso ai sensi dell'all. XIV del D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza cantieri e ai sensi dell'art. 7 del D.M.Int. 05.08.2011 in materia di prevenzione incendi, ai moduli di aggiornamento per la durata di complessive 40 ore nei quinquenni di pertinenza.

2009-2010 – Frequenza del Master universitario di II° livello in "CasaClima" (5° ciclo-Anno accademico 2009/2010 e 2010/2011 – corso base) presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie della Libera Università di Bolzano per circa 380 ore.

2010 – Diploma di Auditore CasaClima rilasciato dall'Agenzia Casa Clima di Bolzano a seguito di superamento di esame valutativo.

2014 – Attestato di frequenza rilasciato da Agenzia CasaClima di Bolzano per corso sui Ponti termici della durata di 16 ore.

2016 – Attestato di frequenza rilasciato da Consiglio nazionale architetti (Cnappc) al corso della durata di 40 ore denominato Prof-Trac, programma finanziato dalla Comunità Europea per formatori sul tema degli NZEB (edifici ad energia quasi zero) di cui alla Direttiva Europea 2010/31/UE.

2017 – Attestato di frequenza rilasciato da Agenzia CasaClima di Bolzano per corso sull'isolamento termico a cappotto della durata di 8 ore.

2017 – Attestato di frequenza rilasciato da Agenzia CasaClima di Bolzano per corso sull'isolamento termico interno della durata di 8 ore.

2007-2017 – membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, P.P. e C. della Provincia di Treviso, dal 2008 al 2013 consigliere–segretario pro-tempore e attuale consigliere–tesoriere pro-tempore.

L'arch. Pierpaolo Longhetto è in regola con la formazione di aggiornamento relativa al mantenimento delle qualifiche di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione di cui al D.Lgs. 81/2008 e di esperto in prevenzione incendi di cui alla L. 818/1984.

Posizione professionale

Libero professionista (già Capo Ripartizione Tecnica 8^a q.f. DPR 333/90 presso il Comune di Concordia Sagittaria (VE) dal 01.10.1983 al 07.01.1996).

ATTIVITA' PROFESSIONALE SIGNIFICATIVA

Capo Ripartizione Tecnica Comune di Concordia Sagittaria (VE)

1984/87 – Progetto e direzione lavori sistemazione marciapiedi Centro storico e area esterna centro scolastico €. 141.505,26 complessivi

1986/87 – Progetto e direzione lavori ampliamento scuola media €. 133.594,64

1986/88 – Progetto e direzione lavori nuova scuola materna 4 sezioni €. 614.133,12

1988 – Progetto e direzione lavori completamento opere di urbanizzazione via Julia €. 111.038,23 complessivi

1988/90 – Progetto e direzione lavori ristrutturazione e ampliamento cinema comunale €. 445.000,00

1991/93 – Progetto e direzione lavori ampliamento cimitero capoluogo €. 440.000,00

1994/95 – Progetto esecutivo costruzione opere di urbanizzazione PIP S.Giusto 2^ Fase 1° stralcio €. 194.272,30

1995 – Progetto esecutivo costruzione cimitero Sindacale €. 557.256,99 complessivi

Libero professionista

1996/98 – Direzione lavori costruzione opere di urbanizzazione PIP S.Giusto 2^ Fase 1° stralcio a Concordia Sagittaria €. 194.272,30

1996/98 - Direzione lavori costruzione cimitero Sindacale a Concordia Sagittaria €. 456.541,12

1997/01 – Progetto e direzione lavori sistemazione via Vittorio Veneto a Chiarano (TV) €. 141.546,81

1998/01 – Progetto e direzione lavori di realizzazione mensa e spazi per attività motorie della scuola elementare di Paludetto a Concordia Sagittaria €. 349.603,84

1997/99 – Progetto e direzione lavori di sistemazione e arredo del piazzale antistante la Cattedrale – area nord a Concordia Sagittaria (Grande Giubileo 2000) €. 710.128,23

1998/03 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza opere di urbanizzazione primaria PDL convenzionata per un raggruppamento di attività commerciali a Motta di Livenza (TV) €. 625.244,40

2001/03 – Progetto e direzione lavori nuovo fabbricato ad uso commerciale ditta L2 s.n.c. (lotto 3C) a Motta di Livenza (TV) mq. 1.600,00 circa.

2002/04 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza nuovo fabbricato ad uso commerciale ditte Centrovendita Faccini Snc –Matrex Snc (lotto 3B) a Motta di Livenza (TV) mq. 1.800,00 circa.

2002/05 – Progetto e direzione lavori nuovo fabbricato ad uso commerciale ditte Società Immobiliare Anna Srl e Aspiag Service Srl (lotti 2 e 5) a Motta di Livenza (TV) mq. 10.300,00

2001/06 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza lavori di adeguamento e recupero funzionale centro sportivo di Paludetto 1° e 2° stralcio a Concordia Sagittaria €. 208.425,49.

2004/06 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza lavori di sistemazione via Gonfi 1° stralcio a S.Stino di Livenza (VE) €. 259.233,78.

2004/05 – Progetto e coordinamento sicurezza lavori di completamento riqualificazione ambientale area circostante chiesa e lungo via S.Agostino – modifica generale e 2° stralcio a Villanova di Motta di Livenza (TV) €. 74.005,00.

2004/06 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza Interventi per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio concordiese (Programma comunitario Interreg Italia Slovenia 2000/2006) – Percorsi archeologici (in RTP) a Concordia Sagittaria €. 1.012.583,24.

2004/06 – Direzione lavori e coordinamento sicurezza lavori di sistemazione sedi stradali e viarie del territorio comunale a Cavallino-Treporti (VE) €. 1.273.154,39.

2004/05 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza ristrutturazione edificio residenziale e commerciale con nuovo inserimento di attività ricettive a carattere residenziale/familiare ditta Crepez Paola e altri a Chiarano (TV) mq. 540 circa.

2006/2007 – Progetto esecutivo in appalto chiavi in mano per la Nuova terapia intensiva, completa di tecnologie, arredi ed apparecchiature elettromedicali presso il Monoblocco dell'ospedale civile di Bussolengo (VR) €. 312.000,00.

2007/2009 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza lavori di sistemazione e riqualificazione della piazza della frazione di Mussetta – Ambito 1 (in RTP) a San Donà di Piave (VE) €. 230.000,00.

2008/2009 – Progetto definitivo, esecutivo, coordinamento sicurezza in RTP costruzione di nuovi loculi cimitero di Cavallino-Treporti (VE) €. 567.467,31.

2009/2010 – Progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori e coordinamento sicurezza costruzione di nuovi loculi cimitero di Campomolino a Gaiarine (TV) €. 69.989,86.

2007/2010 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza lavori di riqualificazione urbana dell'area d'ambito della Chiesa dei Templari a Tempio di Ormelle €. 267.486,39.

2010/2013 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza lavori di allargamento marciapiede (arredo urbano) Borgate Bach e Palù a Sappada (BL) €. 252.400,00.

2011/2014 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza nuovo edificio residenziale unifamiliare a basso consumo energetico a Pordenone.

2014/2016 – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza lavori di realizzazione percorso accessibile al faro di Bibione nel Comune di S.Michele al Tagliamento (VE) €. 469.000,00.

2007/in corso – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza ristrutturazione recupero tipologico edificio rurale a basso consumo energetico a Cessalto (TV).

2014/in corso – Progetto, direzione lavori e coordinamento sicurezza lavori di allargamento marciapiede (arredo urbano) Borgate Bach e Palù – 3° stralcio 6000 campanili a Sappada (BL) €. 840.000,00.

2016 – Progetto di fattibilità lavori di sistemazione aree esterne del complesso monumentale di Villa Mocenigo ad Alvisopoli nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) di €. 140.000,00.

MOSTRE E PUBBLICAZIONI

- Esposizione della tesi di laurea nell'ambito della mostra "Progetto Venezia" a cura dell'IUAV tenutasi a Cà Pesaro 17 aprile – 15 maggio 1980;
- Esposizione del progetto della scuola materna di Concordia Sagittaria selezionato per la mostra "architettura sommersa" nell'ambito della 1^ Convention degli architetti italiani organizzata dal Consiglio nazionale architetti a Marina di Carrara, 25/29 novembre 1992;
- Pubblicazione della tesi di laurea nell'ambito della mostra "Progetto Venezia" a cura dell'IUAV tenutasi a Cà Pesaro 17 aprile – 15 maggio 1980, Edizioni CLUVA, Venezia 1980;
- Pubblicazione dell'intervento della scuola materna di Concordia Sagittaria in Architetti Veneti 1, Edizioni Biblioteca dell'Immagine, Pordenone 1993;
- Pubblicazione dell'intervento relativo a fabbricati ad uso commerciale a Motta di Livenza (lotto 2) nel catalogo del Premio Internazionale di architettura "Barbara Cappochin" edizione 2005, edizioni Federico Motta, Milano 2006.

NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE UNIFAMILIARE A BASSO CONSUMO A PORDENONE

Descrizione:

L'edificio ad un solo piano, posto ai margini dell'edificato e prossimo al fiume Meduna, è localizzato all'interno di un piccolo lotto di 600 mq. ed è caratterizzato, pur nella sua semplicità e tradizionalità costruttiva, da particolari accorgimenti in coerenza con le esigenze delle costruzioni a basso consumo energetico: l'involucro è costruito con un cappotto in eps da 16 cm. e con un isolamento contro terra in xps da 20 cm, nonché con una coibentazione della copertura piana sempre in xps da 30 cm.. La soluzione della copertura è altresì pensata per la futura installazione di un impianto fotovoltaico in silicio amorfo su supporto di guaina bituminosa, anche in considerazione dell'adozione di una impiantistica per riscaldamento-raffrescamento mediante pompa di calore aria-acqua e della ventilazione controllata.

Per le esigenze di ottimizzazione di irraggiamento estivo-invernale, sono state realizzate profonde pensiline sui fronti est, ovest e sud; quest'ultima, in particolare, ha consentito l'adozione di una grande apertura scorrevole in corrispondenza della zona soggiorno-pranzo. Dal punto di vista compositivo, la varie funzioni sono chiaramente leggibili all'esterno, sia per l'uso dei materiali impiegati nei serramenti ad alte prestazioni termiche ed acustiche (portone garage con pannellatura in laminato di legno a vista, finestre in pvc colore bianco e portoncini in acciaio coibentato colore bianco) che per la forma e dimensione delle aperture. La scelta progettuale di caratterizzare

le aperture medesime, in rapporto al colore del fabbricato in grigio chiaro, mediante riquadrature importanti della larghezza di 20 cm, (a rivisitazione dell'edilizia rurale della pedemontana pordenonese) non è stata tuttavia sostanzialmente adottata dalla committenza.

Committente:
privato

Tipo di incarico:
Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza

Epoca Progetto:
2011/14

Pierpaolo Longhetto

Nuovo edificio residenziale unifamiliare a basso consumo a Pordenone



ALLARGAMENTO MARCIAPIEDE BORGATA BACH A SAPPADA

Descrizione:

L'ambito di intervento si interseca al tratto stradale della attuale S.P. 355 Val Degano, compreso tra l'incrocio con la Borgata Pili e il Municipio, ricadente nella Borgata Bach e Pali, in larga misura attestato sul tracciato della strada realizzata nel 1922, a valle dell'originaria strada comunale a seguito del grande incendio che aveva distrutto quella parte dell'abitato.

Lo stato attuale del sito, con particolare riferimento al lato nord dell'asse viabile oggetto di intervento, è caratterizzato da estrema eterogeneità delle soluzioni di arredo e dei materiali impiegati, sia nelle pavimentazioni (cordoli in porfido, pavimentazioni in masselli di calcestruzzo tipo cubetti, in conglomerato bituminoso, in cubetti di porfido, in porfido ad opus incertum, ecc.) che nelle opere in elevato (muri di contenimento con elementi lapidei di varie fogge, dimensioni e materiali utilizzati, posati direttamente o inglobati nei muri prefabbricati) che nei pochi elementi di arredo (lampioni di illuminazione ormai obsoleti in fase di sostituzione, cabine telefoniche, cordolature di contenimento di alberi su cui sono state create sculture lignee, murature in c.a. grezzo, ecc.). In larga parte le opere sopra descritte si trovano, specie per le pavimentazioni, in condizioni di degrado.

Il progetto intende operare in modo misurato rispetto allo stato attuale, tenendo conto del carattere differenziato delle varie parti dell'ambito oggetto di intervento. In tal senso, l'approccio progettuale opera una selezione delle modalità di intervento al fine di ottenere una graduazione del loro impatto, partendo dalla valorizzazione della parte più propriamente civile-monumentale del Municipio e delle sue pertinenze, ed

è finalizzato a definire un repertorio dei materiali e delle soluzioni utilizzabili anche negli altri tratti contigui. L'intervento realizzato riguarda l'allargamento del marciapiede, limitato da cordoli da 20 cm. in granito dell'Adamello e pavimentato in asfalto per ragioni di budget, e la riconfigurazione dei muri di contenimento degli edifici a valle del Municipio (in particolare: edificio postale e bancario) unificando il materiale delle pietre da muro mediante l'utilizzo dello gnèiss della val di Vezze. La nuova posizione delle murature tiene conto dei vincoli altimetrici e di accesso. In particolare viene garantito lo spazio esterno dell'ufficio postale di cui viene riconfigurato il parapetto, costituito da una fitta orditura di piantane di legno di larice lamellare a base quadrata allentate a doppia altezza e inserite in una base metallica per garantire l'idonea protezione durante il periodo invernale. La pavimentazione degli ambiti più squisitamente pedonali (sliargo a valle della banca, area pedonale a ridosso dell'incrocio con la Borgata Pili) è stata realizzata in cubetti 8/10 di pietra di Luserna di colore grigio disposti ad archi contrastanti. Nel parcheggio esistente in prossimità del citato incrocio viabile con la Borgata Pili, che il progetto riconfigura parzialmente al fine di migliorarne la visibilità e l'utilizzo, la pavimentazione degli stiali è stata realizzata in cubetti 8/10 cm. di porfido rosso del Trentino disposti ad archi contrastanti. Intervallati da cubetti dello stesso materiale disposti su tre file. Il progetto prevedeva inoltre l'inserimento di alcuni elementi di arredo urbano che per ragioni di budget sono stati per il momento omissi: elementi verticali composti in acciaio corten (quale ricordo degli antichi giacimenti minerari del luogo), disponibili ad essere supporto di sculture lignee, addobbi, ecc.; fontanella in granito dell'Adamello nello spazio pedonale contiguo al parcheggio sopra citato.

Committente:
Comune di Sappada (BL)

Tipo di incarico:
Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza e direzione lavori

Epoca Progetto:
2010/13

Pierpaolo Longhetto

Allargamento marciapiede borgata Bach a Sappada



COSTRUZIONE NUOVI LOCULI CIMITERO DI CAVALLINO (VE)

Descrizione:

Il cimitero di Cavallino si trova tra la strada provinciale che collega Jesolo a Cà Savio e Treporti e la Laguna nord di Venezia. Il complesso è costituito da un ambito storico rettangolare, più prospiciente la laguna, costituito da un muro di cinta in mattoni, che avvolge lo spazio funerario in cui sventano vari esemplari di cipressi. Il complesso si è successivamente ampliato negli ultimi decenni verso la strada provinciale, mediante la continuazione per circa 250 m. dei lati est e ovest del cimitero originario tramite un muro di cemento armato. Questa nuova cinta ricomprende un corpo lineare per tumulazioni addossato al muro occidentale e, sul lato opposto, vari campi di inumazioni e tombe di famiglia. Nel tratto più meridionale sono stati costruiti in epoca recente tre blocchi singoli da 52 loculi ciascuno, la cui copertura in rame a falde incrociate sorge di circa un metro dal profilo superiore del recinto. Nel tratto residuo libero a ridosso dell'ingresso il progetto ha previsto la realizzazione di alcuni blocchi per loculi ed ossari. In particolare, il nuovo intervento è costituito da: 1) la realizzazione di ulteriori due blocchi isolati, identici a quelli già realizzati, di cui completano la tralocchia seguendo il sedime piegato del muro di cinta in quel punto; 2) la realizzazione di un corpo di fabbrica intermedio, addossato all'angolo occidentale del muro di cinta sud, per 48 loculi e 30 ossari; 3) la realizzazione di un complesso a galleria, a cavallo dell'ingresso e lungo il muro di cinta meridionale, in grado di marcare l'assialità del percorso esistente e la simmetria rispetto all'ingresso. Tale complesso è costituito

per l'appunto da due corpi di fabbrica per 96 loculi e 120 ossari disposti nelle testate. Ogni corpo è costituito da due elementi aggettanti tra di loro e collegati in sommità da una lanterna con struttura di sostegno in acciaio zincato e rivestimento metallico di copertura e verticale (con modalità forata lungo i lati lunghi, al fine di garantire idonee illuminazione e aerazione). La particolarità di tali corpi simmetrici, nell'uso dei materiali, è la parete nord, con utilizzo di matrice a canna palustre nell'esecuzione del muro in cemento bianco, intercalata da fasce orizzontali in marmo bianco.

Gruppo di progettazione:
arch. Pierpaolo Longhetto (capogruppo), arch. Valter Granzotto, arch. Emiliano Granzotto

Committente:
Comune di Cavallino-Treporti (VE)

Tipo di incarico:
Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza

Epoca Progetto:
2008/13

Pierpaolo Longhetto

Costruzione di nuovi locali cimitero Cavallino (Ve)



RIQUALIFICAZIONE INVOLUCRO A PARETE VENTILATA EDIFICIO RESIDENZIALE UNIFAMILIARE A MEDUNA DI LIVENZA

Descrizione:

L'intervento ha riguardato la riqualificazione dell'involucro di un edificio, per il quale era stata curata dallo stesso progettista la connotazione architettonica e compositiva nel 1988 e per il quale era stata adottata una soluzione tipologica di tipo triadico alla palladiana, sia in elevazione che in pianta, connotata comunque dalla rivisitazione contemporanea di elementi architettonici storici, dalla serliana del fronte est verso il fiume Sanbellino al corpo rosso del caminetto aggettante del fronte ovest, alle scale esterne staccate dal corpo dell'edificio, ai portici a doppia altezza dei fronti principali (ingresso dalla strada, affaccio zona soggiorno verso il fiume).

L'intervento ha riguardato l'adozione di una parete ventilata di ridottissimo spessore in pannelli in pvc preformati e con finitura in granglia minerale di colore bianco al fine di proteggere l'intonaco.

Committente:
privato

Tipo di incarico:
Progettazione e direzione lavori

Epoca Progetto:
2011

Pierpaolo Longhetto



Riqualificazione involucro a parete ventilata edificio residenziale unifamiliare a Meduna di Livenza

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI CHIARANO

Descrizione: La Chiesa Arcipretale di S. Bartolomeo di Chiarano ha tre navate e, almeno per la parte relativa alla navata centrale, risale probabilmente al sec. XVI. Venne restaurata nel 1877 ad opera del Conte Pietro Zeno. Ad epoche successive risalgono gli interventi più significativi: la facciata (1910); le navate laterali (1925), come si legge su una lapide posta lungo la navata laterale destra, vicino all'Altare della Deposizione; la sacrestia (1988); la centrale termica (anni '80); la ricostruzione dei locali della sacrestia al fine di omogeneizzare i vari volumi edilizi ampliati negli anni '80 (2000).

L'intervento attuale riguarda un insieme di opere, rientranti nella categoria della manutenzione straordinaria, volte a preservare l'integrità della Chiesa e dell'organo del Calido, restaurato negli ultimi anni, che richiede il mantenimento di una adeguata percentuale di umidità.

In particolare, l'intervento prevede:
Sostituzione di travi ammalorate e/o inserimento di protesi in acciaio nelle teste di travi recuperabili, integrazione di pendini in legno a sostegno del controsoffitto in

canniccio, ripassatura del manto di copertura previo asporto e pulizia dei coppi esistenti, sostituzione dei tavelloni in laterizio esistenti con tavolato in legno anche al fine di ridurre il peso sulle strutture, fornitura e posa di guaina impermeabilizzante-traspirante in tessuto non tessuto e sovrastanti profili plastici ventilati a sostegno dei coppi al fine di garantire idonea impermeabilizzazione e microventilazione della copertura, sostituzione delle guaine impermeabilizzanti esistenti con scossaline e converse di rame o in piombo quantomeno nelle parti in vista compreso fissaggio con viti e tasselli, guarnizioni e sigillature agli angoli, ricollocamento in opera dei coppi opportunamente forati e agganciati con profili metallici, smontaggio dei vetri delle sole lunette dei serramenti esistenti in ferro sommitali della navata centrale e loro inserimento su nuovo telaio avente la medesima forma e consistenza, fissato esternamente mediante perni a circa cm. 5 dall'esistente, al fine di consentire una ventilazione continua e ridurre il ristagno interno dell'umidità, spazzolatura diffusa a secco delle superfici murarie delle nicchie della navata nord con spazzole di setole o di saggina per l'eliminazione delle muffe, trattamento delle pareti intaccate dai funghi e della muffe mediante applicazione

cm. 5 dall'esistente, al fine di consentire una ventilazione continua e ridurre il ristagno interno dell'umidità, spazzolatura diffusa a secco delle superfici murarie delle nicchie della navata nord con spazzole di setole o di saggina per l'eliminazione delle muffe, trattamento delle pareti intaccate dai funghi e dalla muffe mediante applicazione di prodotto antimuffa in soluzione batterica e sterilizzante a largo spettro d'azione e lavaggio finale, tinteggiatura a latte di calce e pigmenti colorati, avente comunque caratteristiche e tonalità analoghe a quella esistente.



Interventi di manutenzione straordinaria della Chiesa Parrocchiale di Chiarano

Committente: Parrocchia di S. Bartolomeo - Chiarano (TV)

Tipo di incarico: Progettazione e direzione lavori

Epoca Progetto: 2009/2010

Pierpaolo Longhetto

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PRESSO LA CHIESA DEI TEMPLARI TEMPIO DI ORMELLE

Descrizione: Il previsto edificio dei servizi igienici per i visitatori viene collocato all'angolo interno nord-ovest del cimitero. Il nuovo corpo di fabbrica, sporgente in elevato rispetto al muro di cinta cimiteriale, si configura come un parallelepipedo con leggera scossalina; la tessitura muraria prevede una finitura unitaria con intonaco a finto bugnato. La nuova posizione del fabbricato porta con sé, inevitabilmente, alcune scelte: lo spostamento a nord (tra il nuovo fabbricato dei servizi igienici e il blocco loculi settentrionale) dell'accesso carrato di servizio e la chiusura dell'attuale accesso mediante estensione verso sud del muro di cinta esistente; la creazione a nord dell'accesso ai servizi igienici, evidenziato da una sottile manica metallica di poco sporgente dal muro di cinta;

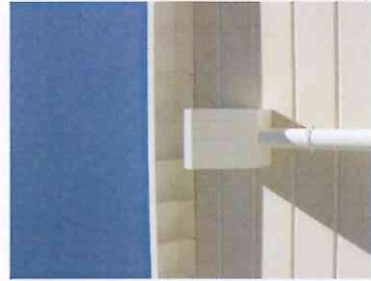
Tutta l'area ad ovest del cimitero viene trattata a prato. L'evocazione del perimetro della cinta muraria della "maison" viene ottenuto con minimali interventi di modellazione del terreno e delle sistemazioni a verde: scarpalina tra il piano "intra moenia" (a filo con il marciapiede e l'aiuola esistenti) e il piano "extra moenia" (bassato di circa cm. 15, tratto di siepe in bosso in corrispondenza della piegatura geometrica del presunto murario, eliminazione della cordona settentrionale in porfido dell'aiuola del sagrato (ad eccezione del tratto iniziale in grado di assecondare la scarpalina), indicazione per una eventuale futura riproposizione del sedime dell'antico brolo posto all'angolo nord-ovest dell'antica cinta muraria (vedi planimetria del Cabreo 1788). La strada di accesso al parcheggio viene ridotta in larghezza, traquardando la nuova cordona in porfido a filo della pavimentazione stradale con lo spigolo della cordona esistente dell'aiuola, e si dispone nella maniera più defilata possibile in parallelo al fossato. Al fine di marcare il suo significato rurale, la pavimentazione sarà realizzata in "levocell" con inerti in colore e pezzatura tipici delle strade di campagna.

Il parcheggio previsto, al quale la nuova strada di accesso perviene facendo arrestare parzial-



mente la pista ciclabile attuale e rinforzando la quinta arborea e arbustiva di sempreverdi (con funzione di schermatura del parcheggio medesimo), mantiene forma e dimensione originarie con canaline di sotto lineari ma cambiando il materiale degli spazi di manovra mediante il ricorso alla pavimentazione in "levocell". In conseguenza del mutato apparato d'ingresso al cimitero e ai nuovi servizi igienici, viene creata una nuova fila di stali alberati (per ottimizzare gli spazi di manovra) e il raccordo pavimentale carrabile (in "levocell") e pedonale (in piastrelle di porfido). Viene in ogni caso garantita l'esistenza di un ambito disponibile per sistemazioni a verde, percorsi pedonali e soprattutto per futuri ampliamenti del cimitero (attualmente saturo).

La modifica progettuale propone, altresì, una scelta ponderata circa l'illuminazione dell'ambito: sia quello interessato dalla nuova strada di accesso e dal parcheggio che quello esistente caratterizzato da normali punti luce stradali (strada alberata ovest di ingresso all'area monumentale) e da obsoleti punti luce storici con corpi di forma prismatica (sagrato e marciapiede esterno lato ovest cimitero). La proposta vuole cogliere l'obiettivo di declinare in maniera differente l'ambito (con lampioni storici nella pertinenza monumentale e con lampioni contemporanei nelle aree di intervento restanti come il viale alberato, la strada di accesso e il parcheggio), uniformando, tuttavia, la soluzione estetica e le restrittive prestazioni illuminotecniche richieste dalle norme vigenti per gli usi variabili in questione (pedonale e carrabile, assenza di inquinamento luminoso, assenza di distorsioni cromatiche, prestazioni elevate dei corpi illuminanti, ecc.).



Pierpaolo Longhetto

Pedonalizzazione e riqualificazione spazi pubblici, fabbricato servizi igienici, completamento impianti illuminazione pubblica Irrigazione e sistemazioni a verde.

Localizzazione: Ormelle (TV)

Committente: Comune di Ormelle

Epoca intervento: 2007/2010

Interventi di riqualificazione urbana presso la Chiesa dei Templari di Ormelle (TV)

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DELLA PIAZZA DELLA FRAZIONE DI MUSSETTA - AMBITO 1 A SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

Descrizione:

L'area di intervento corrisponde al sagrato e alle aree limitrofe della Chiesa di Santa Maria degli Angeli nella frazione di Mussetta di sotto di San Donà di Piave, quest'ultima ormai largamente ricompresa nell'assetto urbano del capoluogo, aree meglio identificate in cinque ambiti di intervento tra loro correlati. L'intervento in parola si riferisce all'ambito 1, relativo al sagrato prospiciente sulla trafficata via Noventa e al marciapiede lungo Via Concilio fino alla corte retrostante della canonica.

La Parrocchia di Santa Maria degli Angeli, rappresenta ad oggi una realtà di grande valore simbolico e sociale per il ruolo storico che occupa nella memoria collettiva e per la posizione urbanistica che potremmo definire baricentrica in un'area di straordinario sviluppo urbano, destinato ad aumentare significativamente nei prossimi anni. L'intervento dell'ambito 1 comprende la sola area del sagrato, la pista ciclabile e gli spazi a margine della chiesa e ha l'obiettivo di dare una riqualificazione estetica che possa restituire adeguato decoro all'area più strategica di una frazione urbana sempre più significativa e importante per la città di San Donà di Piave.

Il sagrato acquisita nel progetto un carattere urbano, integrandosi per omogeneità dei materiali e degli arredi alla circostante area di intervento senza però compromettere la propria identità spaziale. La differenza di quota fra pista ciclabile e sagrato viene mantenuta e raggugliata con un piano inclinato pavimentato, misurato altimetrica-

mente dalla presenza di parallelepipedi di seduta e contenente al suo interno l'albero più significativo. L'apparente svuotamento della piazza ha lo scopo di ridare all'edificio una giusta rappresentazione, divenendo una sorta di vassoio su cui poggia il volume plastico della chiesa, ad oggi parzialmente occultato.

La pavimentazione in porfido è omogenea nel colore e si differenzia per il solo formato del materiale che in prossimità degli ingressi disegna delle fasce della larghezza di cm. 60: lastre in porfido a correre con coste segate e piano naturale di cava per le capiture, a misura fissa solo per le fasce. Sul ritmo di questa trama sono stati installati in prossimità del limite del sagrato degli "oggetti" vegetali di gelsomino a forma di parallelepipedo, alti un metro e mezzo, quale confine visivo nonché filtro tra l'ambito del sagrato e la pista ciclabile, principio ordinatore in tutta l'area di intervento offrendo una qualità di arredo urbano e, nelle ore notturne, di suggestiva illuminazione.

Si è creato un percorso "proteetto" a lato della chiesa lungo via Concilio quale collegamento del sagrato con gli accessi laterali. L'omogeneità del materiale e la ripresa degli "oggetti" vegetali in prossimità degli ingressi laterali, completano i percorsi in una idea di fruibilità e rispetto del luogo di culto e dei servizi annessi.

L'illuminazione è assicurata tramite l'installazione di punti luce in altezza lungo la pista ciclabile e fonti di luce puntuali in prossimità delle sedute e lungo il perimetro della chiesa così da garantire un effetto di suggestione ma allo stesso tempo di adeguata illuminazione degli spazi. Il flusso delle acque piovane viene convogliato verso il centro del piazzale tramite due principali pendenze dal limite della pista ciclabile e dal limite della chiesa: in questo percorso le acque defluiscono attraverso dei tagli nella pavimentazione in canali di scolo sotterranei.

Gruppo di progettazione:

arch. Francesco Perissinotto (capogruppo)
arch. Pierpaolo Longhetto
arch. Elvio Casagrande
arch. Luca Pagano
arch. Stefano Pivato
arch. Ivan Costantini

Committente:

Comune di San Donà di Piave (VE)

Tipo di incarico:

Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza

Pierpaolo Longhetto



Sistemazione e riqualificazione dell'arredo urbano della piazza della frazione di Mussetta - ambito 1 a San Donà di Piave (Ve)

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO CONCORDIESE NELLA VENEZIA ORIENTALE INTERREG IIIA - CBC ITALIA-SLOVENIA

I percorsi oggetto del presente intervento non solo hanno il duplice scopo di commettere i luoghi archeologici principali della città e riqualificare alcuni spazi pubblici a vantaggio del turista e del residente: essi raggiungono anche l'obiettivo di integrarsi in maniera efficace con il tessuto urbano esistente.

Gli itinerari archeologici individuali in sede di progetto preliminare attraversano spazi e situazioni assai differenti tra loro e necessariamente le scelte progettuali dovranno dedicarsi in maniera diversificata in base al contesto specifico di intervento: il centro storico, le aree residenziali, le aree archeologiche, il parco, le mura, il decumano massimo.

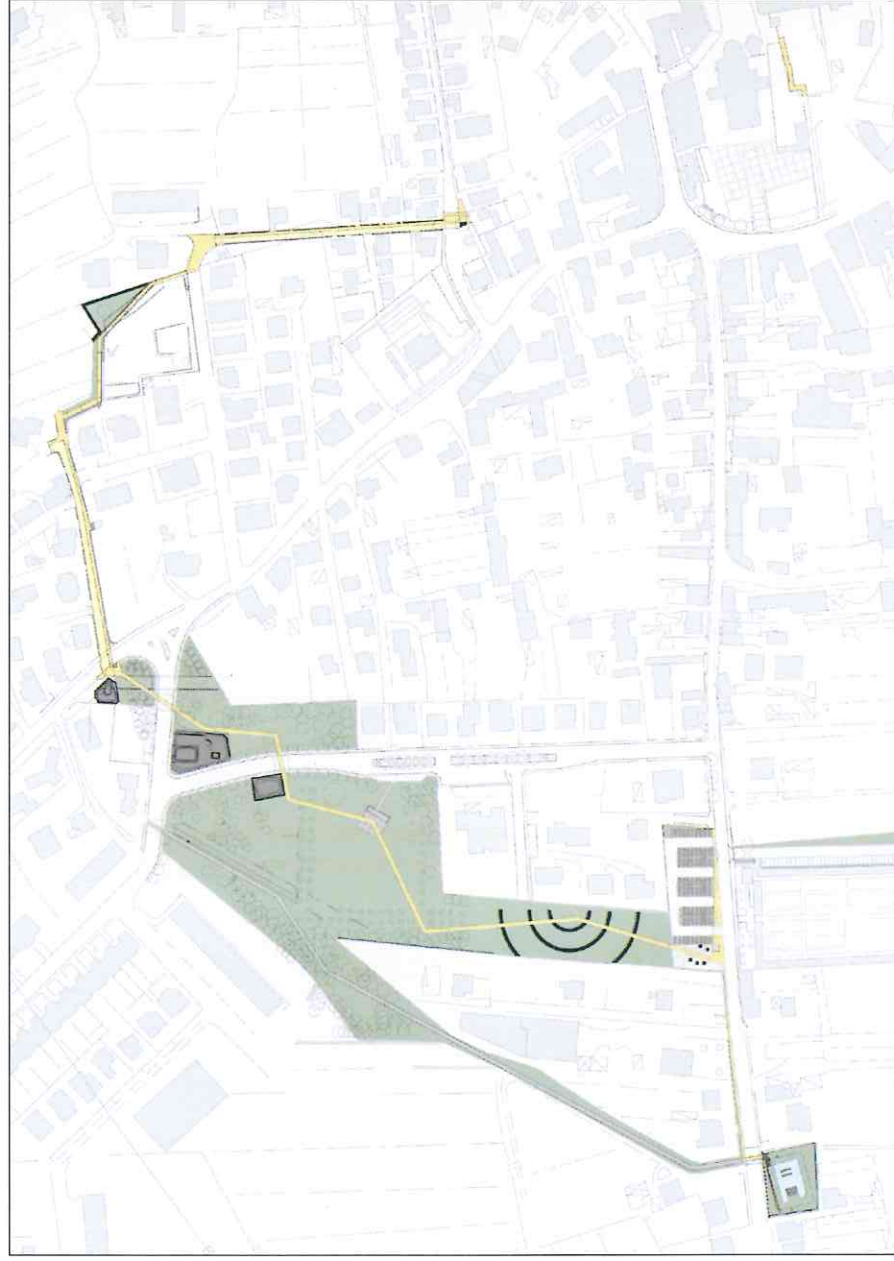
L'itinerario individua uno dei suoi fulcri fondamentali in corrispondenza del complesso monumentale della Cattedrale, ove sono concentrati i principali punti di interesse turistico: gli scavi archeologici e la relativa area museale, il nuovo Museo della Città, per il quale è previsto l'alloggiamento presso la sede dell'ex-municipio, e la Cattedrale stessa.

Dal tessuto edilizio denso del centro storico l'itinerario passa poi ad un'area residenziale a bassa densità per proseguire lungo il recinto di un'area archeologica: qui il percorso, corredato da arredi e sedute per la sosta, si affaccia sui resti delle mura e delle terme romane, è fiancheggiato da reperti archeologici provenienti dalle più recenti campagne di scavi nel territorio concordiese e ivi posizionati su appositi piedistalli.

Dopo aver costeggiato le antiche mura, l'itinerario procede lungo il tracciato di canale oggi interrato, percorre un'altra area residenziale e, una volta attraversata Via Claudia, interseca la zona in cui anticamente era collocata la porta nord della città. L'area verde qui presente rappresenta un punto di snodo e cerniera del percorso, che ha il compito di orientare e condurre il visitatore verso l'area della Domus Signini a sud.

Il percorso si rivolge a sud seguendo l'antico tracciato del cardo massimo, oggi non più percepibile a causa dell'edificazione che nel corso del XX secolo ha occupato il suo sedime. Laddove possibile, il progetto dei percorsi cerca dunque di evidenziare simbolicamente tale segno, riproponendo la tipica pavimentazione in "basoli" di trachite, originali di epoca romana, rinvenuti in discreta quantità nel corso degli scavi archeologici.

Il percorso giunge così nel Parco dei Signini, in posizione baricentrica rispetto alla rete di percorsi, ove è prevista la realizzazione di una struttura polifunzionale, che può fungere di volta in volta come terminal turistico, punto informativo, area espositiva-illustrativa dei percorsi archeologici, area di sosta attrezzata, punto di incontro e di ristoro, area eventi o altro ancora, grazie ad una struttura leggera, modulare, flessibile e adattabile alle circostanze più diverse. L'itinerario attraversa l'area su cui sorgeva il teatro romano, la cui cavea è ricreata attraverso piantumazioni concentriche di bosso, per giungere al nuovo parcheggio e all'area archeologica del ponte romano, dove il progetto prevede un'area di sosta. Da qui il percorso ripercorre il tracciato del Decumano Massimo, oggi via San Pietro, per ritornare all'area monumentale di Piazza Costantini. Lungo tale via gli incroci tra decumano massimo e cardo sono evidenziati da inserti in pietra; in maggiore evidenza sarà posto l'incrocio tra decumano massimo e cardo massimo, punto generatore della griglia di fondazione della città romana.



Gruppo di progettazione: arch. Pierpaolo Longhetto, A.T. e T. Associati (arch. Elvio Casagrande, arch. Lucia Araldi, arch. Monica Bartolena, arch. Igino Zanandrea), prof. Paola Di Biagi, prof. Elena Marchigiani, A4plus (arch. Stefano Alonzi, arch. Adriano Venudo), ing. Sandro Teso, ing. Roberto Scocco, dott. Romana Kacic (paesaggista), dott. Cristiano Tiusi (archeologo).

Committente: Comune di Concordia Sagittaria

Tipo di incarico: Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, d.l. Concordia Sagittaria (VE)

Epoca intervento: 2004-2006.



Percorsi archeologici a Concordia Sagittaria (Ve)

Pierpaolo Longhetto

NUOVI FABBRICATI AD USO COMMERCIALE NELL'AMBITO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER UN RAGGRUPPAMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI IN VIA S. ANTONINO A MOTTA DI LIVENZA (TV)

L'ambito di intervento, pur attestato all'esterno della viabilità principale di scorrimento che circonda l'area urbana, è contiguo al sistema insediativo residenziale e dei servizi della cittadina, in cui assume rilevanza la vicina cinquecentesca Basilica della Madonna dei Miracoli con gli annessi chioschi conventuali. Tale vicinanza e i riferimenti del luogo, nell'uso degli elementi compositivi e nel rimando all'effetto plastico e cromatico dei materiali tradizionali, rinvenibili nello stesso centro storico, hanno costituito il filo rosso del progetto, oltre ai noti ed ineludibili parametri di natura funzionale ed urbanistica che sempre caratterizzano gli interventi commerciali di media e grande dimensione.

Al riguardo, infatti, i più significativi elementi del progetto tragono linfa da una lettura dei riferimenti del luogo: dal ponte di collegamento tra i due corpi di fabbrica (utilizzando una struttura reticolare propria dei ponti ferroviari come quelli che collegano le due sponde del fiume Livenza) ad alcuni elementi architettonici come le lanterne vetrate in copertura e le propaggini alle due testate dei fabbricati rivestite in lamiera grecata (quasi a reinterpretare analoghi riferimenti presenti sovente nell'architettura religiosa: lanterne sulle cupole e absidi), dall'utilizzo di una tessitura delle superfici dei pannelli prefabbricati, caratterizzate

da finiti bugnati, fasce macapiano, cornicione a barbacane di coronamento, con cromatismi e finitura del materiale di finitura (creando una gerarchia architettonica nello sviluppo verticale dei fabbricati e ricorrendo ad eretti materiali e cromatici, largamente testimoniati nell'architettura storica veneta) al tunnel vetrato del fronte est' addossato all'edificio prefabbricato (operando, concettualmente, uno sviluppo dei porticati dei chioschi conventuali). Nello specifico, l'intervento contempla due fabbricati commerciali ad un solo piano di calpestio di tipo isolato, contenenti ciascuno più unità di vendita (calzature, abbigliamento, alimentari, ecc.), con accesso dalla strada pubblica posta lungo il fronte est della lottizzazione in prossimità della circonvallazione denominata viale Aldo Moro.

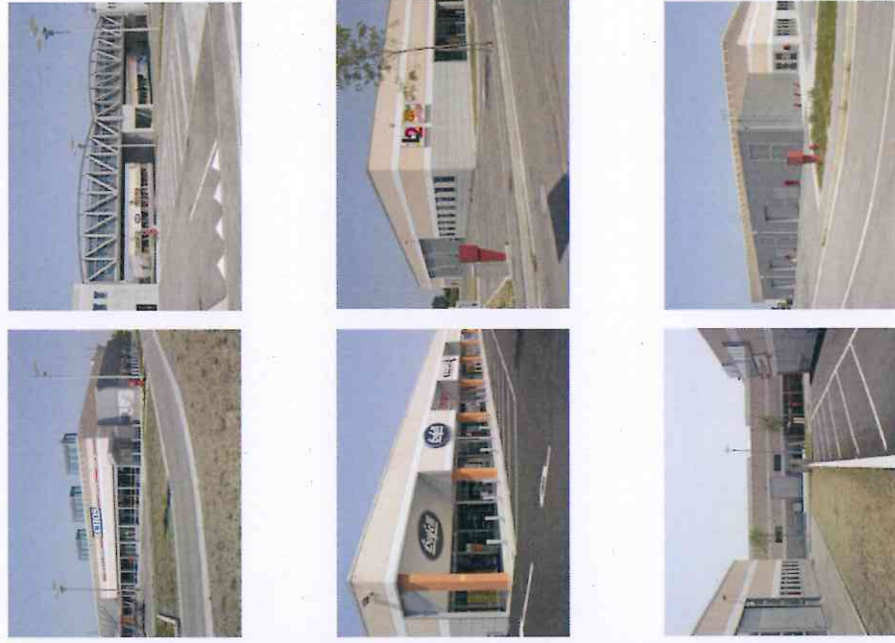
I due fabbricati corrispondenti ai macroblocchi 2 e 5 sono tuttavia tra loro collegati, in corrispondenza del parcheggio pubblico, mediante sovrappasso con destinazione direzionale, costituito da una struttura reticolare metallica poggiante a livello intermedio su una pila cava in c.a.. In corrispondenza delle testate del sovrappasso, pertanto, il fabbricato contempla due livelli di piano. Al livello superiore, cui si accede mediante corpi scala posti alle estremità (entrambi dotati di ascensore), sono altresì previsti ulteriori spazi direzionali corredati di servizi igienici. MATERIALI: Viene previsto l'utilizzo di strutture prefabbricate in c.a. sia per i sostegni verticali, poggianti su fondazioni in opera, che per l'impalcato di copertura mediante tegole a canale. La copertura, con eccezione del solaio alveolare lungo il fronte

è costituita da coppelle sandwich curve poggianti sulle ali dei legatori, nel cui passo sono inseriti i lucernari apribili e gli evacuatori di fumo.

I pannelli di tamponamento cobentati in c.a., a sezione costante di cm. 20 e finitura boccardata, hanno colori differenziati per fasce orizzontali: fino a m. 2,50 di altezza con grangola Grigio Carnio; oltre tale altezza i pannelli hanno alternanza di fasce strette con grangola Bianco Carrara e di fasce larghe con grangola Rosso Verona; un cornicione sporgente a barbacane con finitura liscia e colore bianco conclude in altezza il fabbricato.

L'edificio corrispondente al macroblocco 2 è caratterizzato da un basso porticato metallico con vetratura continua, inglobante gli accessi principali, le cui pensiline in leggero aggetto sono sostenute da reticolari metalliche carenate di forma triangolare; esso è inoltre segnato da alcune lanterne vetrate in copertura, in corrispondenza delle due unità commerciali principali.

Gli edifici corrispondenti ai macroblocchi 2 e 5, così come consentito urbanisticamente, sono tra loro collegati in quota da un sovrappasso in struttura reticolare metallica ospitante un corpo vetrato contenente funzioni corrispondenti alla categoria del terziario diffuso. Il sovrappasso si appoggia a due testate in c.a. con finitura lino bugnato, contenenti i corpi scala, e a una pila intermedia di appoggio nello stesso materiale, contenente la scala di accesso e il locale tecnico.



Nuovi fabbricati ad uso commerciale nell'ambito del piano di lottizzazione per un raggruppamento di attività commerciali a Motta di Livenza (TV)

Pierpaolo Longhetto

I due corpi bassi di pianta trapezoidale posti alle estremità nord del macrolotto 2 e sud del macrolotto 5, sono rivestiti da lamiera grecata verniciata colore grigio. Altri due edifici relativi ai lotti 3A (officina e ricambi auto) e 3B (elettrodomestici e cancelleria) utilizzano gli stessi pannelli di tamponamento ma si articolano dal punto di vista compositivo in maniera differente anche in ragione delle diverse categorie merceologiche e d'uso.

Committente: privati

Tipo di incarico: Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza

Epoca Progetto: 2001/2004

REALIZZAZIONE MENSA E SPAZI PER ATTIVITA' MOTORIE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI PALUDETTO A CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

Descrizione:

L'intervento riguarda:

-Il nuovo spazio per attività motorie di 160 mq. costituito da un parallelepipedo a struttura intelaiata con tetto piano in legno lamellare, avente pareti cieche e illuminazione zenitale mediante otto grandi periscopi metallici inclinati verso nord; l'involucro esterno è intonacato a coccio pesto ed è ritmato da fasce bianche ad intervalli regolari;

-La nuova mensa, costituita da uno spazio strombato di 85 mq. a struttura intelaiata interposto tra l'edificio esistente e la nuova palestra, corredata dai necessari servizi igienici, attestati sulla prosecuzione del corridoio esistente in grado di servire tutti i nuovi ambienti.

Committente:
Comune di Concordia Sagittaria (VE)

Tipo di incarico:
Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

Epoca Progetto:
1998/2000

Pierpaolo Longhetto



Realizzazione mensa e spazi per attività motorie della scuola elementare di Paludetto a Concordia Sagittaria (Ve)

SISTEMAZIONE PERCORSO LUNGOMARE VENEZIA A CAORLE (VE)

Descrizione:

Il progetto ha ricercato la definizione di un modulo che si adattasse alle varie condizioni planimetriche e di accesso agli edifici turistici, quali si erano venute consolidando nel tempo. In particolare, il tratto del lungomare più prossimo al centro storico era stato realizzato a partire dagli anni '50, con una sezione piuttosto ristretta, caratterizzata da una importante cordatura verso la spiaggia in blocchi monolitici di pietra d'Istria; il tratto successivo presentava generalmente una sezione più ampia con alcuni restringimenti incoerenti ed era privo di materiali di qualsiasi decoro.

La soluzione adottata è partita pertanto dalla creazione di due corsie parallele in pietra d'Istria, utilizzando la larghezza dei blocchi monolitici esistenti così da definire il limite e la dimensione della pavimentazione, considerando le condizioni più sfavorevoli di sezione e pur tuttavia accettabili in relazione agli usi pedonali attesi, sia verso la spiaggia che verso il fronte degli alberghi. Analogamente, nel senso trasversale, è stato definito un ritmo di fasce, pari a m. 4 coerente con il passo multiplo del lampione, in pietra d'Istria della stessa larghezza, e con le esigenze di contenimento e dilatazione delle campiture in masselli autobloccanti in calcestruzzo con forma antichizzata e colorazione rossa analoga a quella dei vecchi mattoni. Lo spazio residuo, di larghezza variabile verso i confini di proprietà della attività turistiche è stato sistemato a verde con specie resistenti al difficile contesto ambientale e comunque debitamente ritmate (lavanda, pitosporo, ecc.), accogliendo anche le necessarie panchine di sosta. Questa soluzione prototipo si è rivelata adeguata tanto che è stata favorevol-

mente applicata non solo nel tratto residuo del lungomare fino a Porto S. Margherita ma anche nella diga foranea a protezione e contenimento del centro storico fino alla chiesa della Madonna dell'Angelo.

Gruppo di progettazione:
arch. Valler Granzotto (progettista incaricato)
arch. Pierpaolo Longhetto

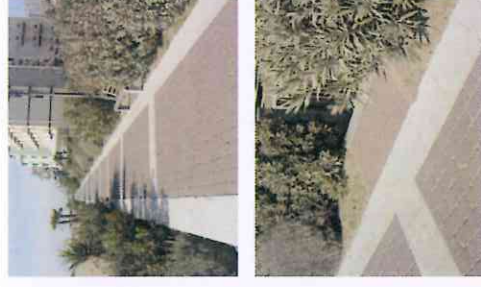
Committente:
Comune di Caorle (VE)

Tipo di incarico:
Progettazione definitiva ed esecutiva

Epoca Progetto:
1997/98

Pierpaolo Longhetto

Sistemazione del percorso lungomare Venezia a Caorle (ve)



SISTEMAZIONE E ARREDO DEL PIAZZALE ANTISTANTE LA CATTEDRALE - AREA NORD A CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

Descrizione:

Julia Concordia fu colonia romana, nell'ambito del sistema difensivo della Decima Regio, e fu uno dei primi centri di irraggiamento del Cristianesimo nell'Italia nord-orientale. Il luogo custodisce importanti resti archeologici (dalla strada romana con gli edifici adiacenti alla basilica paleocristiana con la vicina trichora martyrum) e monumenti (la Cattedrale di Santo Stefano e il Battistero medioevale).

L'intervento, progettato in modo coordinato con il Prof. Arch. Giorgio Lombardi progettista dell'area sud, vuole dare una sistemazione definitiva all'intera area, oggetto di campagne di scavo archeologico che avevano limitato la fruibilità dello spazio. Esso ha comportato la creazione di un solettone per permettere la visitabilità della sottostante area archeologica e la protezione dei resti nonché la sistemazione a piazza della superficie soprastante. Progettualmente, l'intervento consiste in un solai ad orditura incrociata in c.a. poggianti, mediante pulvini rastremati, su colonne in c.a. con fondazioni su micropali. La pavimentazione superiore, realizzata con campiture in trachite euganea riquadrate con fasce di marmo di Aurisina, disposte in allineamento con la strada romana lasciata a cielo aperto, verso la quale il parapetto in marmo di Aurisina scende fino a diventare parete, a sua volta ritagliata e articolata in modo da rendere comprensibile la presenza degli ambienti paleocristiani e del sedime della Porta urbis, propone in corrispondenza della Porta urbis medesima una differenza di quota. La parte più alta della piazza crea una lunga pedana-seduta, essa,

nell'area nord, pavimentata con mattoni posti a spina di pesce e incisa dal percorso in asse alla Cattedrale, diviene giardino archeologico, mediante il riutilizzo di rocchi di colonne e cippi romani già esistenti in loco. A compensare la differenza di quota fra piano della chiesa e strada perimetrale ed attuire l'impatto visivo della terrazza verso la strada, è stato realizzato un piano inclinato erboso, quasi a evocare l'argine dell'antica ansa fluviale del Lemene. Il viale di accesso, ai cui lati iniziali trovano collocazione i sarcofagi romani già presenti nell'area, sale dolcemente fino alla quota del sagrato.

Committente:
Comune di Concordia Sagittaria (VE) e Soprintendenza archeologica per il Veneto

Tipo di incarico:
Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

Epoca Progetto:
1997/99

Pierpaolo Longhetto

Sistemazione e arredo del piazzale antistante la Cattedrale
area nord a Concordia Sagittaria (Ve)



COSTRUZIONE NUOVO CIMITERO A SINDACALE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

Descrizione:

Il progetto ha definito le coordinate tipologiche e insediative del nuovo cimitero di Sindacale, frazione del capoluogo posta all'interno della originaria zona di bonifica. L'atto di fondazione del compendio cimiteriale definisce il necessario muro d'ambito, articolato in maniera differenziata in relazione agli usi previsti e al ruolo architettonico atteso, assumendo tuttavia, in analogia con altri fabbricati pubblici o ad uso pubblico (chiesa, edifici idrovore scolo meccanico, ecc.) del territorio della frazione legati alla prima fase di fondazione della bonifica, il mattone faccia a vista come materiale di elezione. In particolare: il muro nord è caratterizzato da un sedime a risega da cui si sopraelevano, rispetto alla sommità del muro stesso, le tombe di famiglia, dando l'immagine di una città turrita; il muro ovest verso il canale Nicesolo, confluyente nella Laguna di Caorle, è interrotto solo dal cancello di ingresso, anticipazione del futuro apparato di ingresso porticato strombato, anticipato in sede di 1° stralcio da un filare di cipressi verso il parcheggio; il muro verso sud e cioè verso la frazione di Sindacale, è segnato dal cancello di servizio cruciforme, posto in corrispondenza dei campi di inumazione terrazzati, visibili solo all'interno e resisi necessari al fine di rispettare le norme del regolamento di polizia mortuaria in merito alla distanza dalla falda e alla composizione ottimale del substrato; il muro verso est ha carattere provvisorio, trattandosi del lato di futuro eventuale ampliamento del complesso. All'interno del

compendio è stato inoltre realizzato, in sede di 1° stralcio, il primo semiblocco dei loculi in c.a. a vista, caratterizzato dalla copertura illuminata da oculi nella parte superiore corrispondente alla unione con l'altro futuro semiblocco, che emerge dal profilo del muro perimetrale del cimitero. Si creano così delle spie architettoniche, unitamente alle citate tombe di famiglia del fronte nord, in grado di segnalare in termini compositivi il compendio, anche a distanza, nel paesaggio della bonifica, brullo e libero di vegetazione. Tale semiblocco dei loculi costituisce il primo tassello di altri edifici analoghi, che verranno realizzati a seconda delle esigenze della frazione.

Committente:
Comune di Concordia Sagittaria (VE)

Tipo di incarico:
Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori

Epoca Progetto:
1995/98

Pierpaolo Longhetto

Costruzione nuovo cimitero a Sindacale di Concordia Sagittaria (Ve)



NUOVA SCUOLA MATERNA A CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

Descrizione:

La scuola materna, articolata su quattro sezioni e localizzata nell'ambito del Peep "Claudia" in prossimità del tracciato delle mura dell'antica colonia romana di Julia Concordia, risponde alle esigenze di flessibilità interna in rapporto a differenti orientamenti pedagogici e di prefigurazione di una "struttura insediativa" coerente con la futura realizzazione di un complesso scolastico di base comprendente anche una scuola elementare. Gli elementi compositivi (differenziazione delle aperture), l'uso dei materiali (mattoni a mano a vista), la tipologia adottata (a patio) evocano componenti significative della storia dell'architettura e del territorio veneti, con particolare riferimento all'importante periodo romano di Julia Concordia oltre al successivo e peculiare momento lardo-romano e paleocristiano. L'edificio è caratterizzato sul fronte est da un profondo portico di ingresso, che segnala il punto di separazione tra la parte dell'edificio destinata alle unità pedagogiche e quella invece destinata alla mensa e agli spazi di servizio, e da due ampi patii interni verso cui sono inclinate le falde di copertura. I due patii corrispondono pertanto alle due parti, funzionalmente e distributivamente distinte, su cui è organizzata la scuola. Le quattro sezioni si organizzano a due a due lungo il patio e sono costituite ognuna da tre spazi destinati a: attività ordinate a tavolino e attività special-laboratorio con interposto il locale dei servizi igienici.

Gli spazi per le attività libere, disposti in corrispondenza dei lati corti del patio, possono agevolmente estendersi, mediante pareti mobili, agli spazi didattici di sezione.

Committente:
Comune di Concordia Sagittaria (VE)

Tipo di incarico:
Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori

Epoca Progetto:
1985/88

Pierpaolo Longhetto

Nuova scuola materna a Concordia Sagittaria (Ve)

